ALLEGATO D
LINEA 2.B
PATRIMONIO CULTURALE

PROGETTI CULTURALI ANNO 2025 – PATRIMONIO IMMATERIALE - INVESTIMENTI

Di cosa si tratta

Regione Lombardia promuove la valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, i riconoscimenti UNESCO, le aree e i parchi archeologici non statali, gli itinerari culturali e i cammini.

In particolare, mira a perseguire i seguenti obiettivi:

- Valorizzare e promuovere la conoscenza e la fruizione del patrimonio culturale lombardo materiale e immateriale;
- Sostenere eventi e manifestazioni culturali che coinvolgano più realtà territoriali e costruiscano valide forme di collaborazione;
- Diffondere la cultura come strumento di aggregazione, partecipazione e rivitalizzazione dei territori e delle comunità attraverso il supporto dei giovani nell'esercizio e nell'accesso alle attività culturali;
- Favorire la piena accessibilità ai luoghi e la fruizione dei contenuti da parte di un pubblico vasto con particolare attenzione alle fragilità (disabilità motorie, sensoriali e cognitive);
- Promuovere progetti culturali anche in luoghi non convenzionali e in aree periferiche;
- Valorizzare iniziative di welfare culturale, anche attraverso la partnership con enti e associazioni di solidarietà sociale;
- Sostenere eventi unici e di alto livello di promozione nel 2025 in occasione di particolari ricorrenze o celebrazioni storiche di rilevanza regionale e sovraregionale, con particolare riferimento ai territori lombardi, o visite di rilievo internazionale;
- Valorizzare progetti culturali in connessione e coerenti con i temi e i valori dei Giochi Olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026.

Chi può partecipare

- Enti pubblici e organismi di diritto pubblico
- Istituzioni private senza fine di lucro che operino in ambito culturale
- Istituzioni culturali
- Ecomusei riconosciuti

- Università
- Fondazioni
- Centri di ricerca

Tutti i soggetti potranno presentare proposte in modalità singola o in partenariato.
Nel caso di un progetto presentato in partenariato, la domanda sarà inoltrata da un soggetto capofila e l'adesione degli altri soggetti dovrà essere documentata tramite un accordo di partenariato o eventuali lettere di adesione formale.
All'interno dell'Ambito D ciascun soggetto potrà essere presentato un solo progetto su una sola linea.
Non potranno presentare domanda di contributo i soggetti partecipati da Regione Lombardia

Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie ammontano a complessivi **€ 700.000,00** a valere sul bilancio regionale anni 2025 e 2026, salvo eventuale successiva integrazione.

Nel dettaglio:
- **€ 400.000,00 per le linee 1.A, 2.A e 3.A** (Iniziative e attività culturali/spesa corrente), bilancio 2025/2026;
- **€ 300.000,00 per le linee 1.B, 2.B e 3.B** (Investimenti/spesa in conto capitale), bilancio 2025.

Per questa linea la dotazione finanziaria prevista è di e 100.000,00

Contributi

- Il contributo a fondo perduto è coperto da risorse regionali.
- **Il contributo massimo erogabile è pari a € 50.000,00 e non potrà essere superiore al 50% del costo complessivo del progetto approvato;**
- **I progetti** dovranno avere un **costo complessivo minimo pari a € 20.000,00** comprensivo di IVA (se costituisce un costo a carico dell'ente).

Il contributo assegnato potrà risultare inferiore a quanto richiesto.
Sarà valutato caso per caso se i progetti presentati siano configurabili come aiuto di Stato.

Il soggetto richiedente dovrà garantire:
- La copertura (anche con finanziamenti esterni) della parte rimanente del costo del progetto, indicando già in fase di presentazione della domanda le modalità e gli importi del cofinanziamento.
- La condivisione preventiva del piano e dei materiali di comunicazione inerenti al progetto.
- La messa a disposizione di Regione Lombardia, a conclusione dei progetti, di informazioni e dati relativi all'efficacia e agli impatti ottenuti.

Progetti finanziabili

Tutti i progetti devono riguardare beni tangibili/materiali strettamente collegati ad espressioni del patrimonio immateriale che abbiano rilevanza per l'area lombarda.

Alcuni esempi di connessioni tra patrimonio materiale e immateriale:

- strumenti musicali e tradizioni sonore (beni materiali: viole, violini, organi liturgici – elementi immateriali: tecniche di costruzione, modalità di esecuzione e repertori musicali tramandati oralmente);
- abiti, prodotti tessili e saperi tradizionali (beni materiali: abiti tradizionali, arredi domestici e di design, maschere di legno, burattini tradizionali – elementi immateriali: tecniche di tessitura, modalità di esecuzione, saperi di tintura, tecniche di lavorazione del legno ecc.);
- giochi, sport tradizionali e beni materiali utilizzati per la realizzazione del gioco (beni materiali: imbarcazioni tradizionali – elementi immateriali: tecniche di costruzione, modalità di esecuzione ecc.).

I progetti finanziabili possono riguardare:

1. Progetti di acquisizione e digitalizzazione di documentazione multimediale storica e/o contemporanea, attinente elementi significativi del patrimonio culturale immateriale;
2. Sviluppo di strumenti digitali per documentare e trasmettere il patrimonio culturale immateriale anche attraverso la sperimentazione di nuove tecnologie applicate, soprattutto rivolti al coinvolgimento di un pubblico giovane (App, IA, VR ecc.);
3. Acquisto, realizzazione di installazioni, allestimenti per mostre permanenti o itineranti finalizzati alla divulgazione e conoscenza del patrimonio culturale immateriale anche nell'ottica di miglioramento dell'accessibilità e della fruizione dei beni;
4. Restauro di beni collegati a elementi del patrimonio culturale immateriale di particolare interesse per le comunità di pratica (es.: strumenti musicali, imbarcazioni tradizionali, arte tradizionale, ecc.).

Spese ammissibili

Le proposte progettuali dovranno riguardare interventi realizzati nel 2025.
Gli interventi ammissibili si devono realizzare sul territorio lombardo.
Le spese ammissibili potranno riguardare i costi sostenuti per le attività o gli investimenti relativi agli interventi ammissibili previsti.

Le spese ammissibili dovranno essere:

- pertinenti e imputate al soggetto beneficiario;
- comprensive o al netto di IVA in relazione al regime fiscale del beneficiario;
- strettamente correlate alla realizzazione del progetto e coerenti con le attività e gli investimenti indicati nel progetto.

Le spese devono riferirsi ad attività/interventi avviati a partire dal 1° gennaio 2025 e non conclusi al momento di presentazione della domanda.

L'IVA sarà riconosciuta esclusivamente nel caso in cui essa sia a carico definitivo del soggetto. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile, anche se non è effettivamente recuperata dal soggetto.

Quando il soggetto applica un regime forfettario l'IVA pagata è considerata a tutti gli effetti recuperabile e non costituisce spesa ammissibile.
Nel caso in cui il piano dei costi presentato a corredo del progetto contenga voci di spesa non rientranti tra quelle specificate o comunque che siano ritenute non ammissibili, si procederà allo scorporo delle stesse, con il ridimensionamento del costo totale del progetto e con conseguente possibilità di esclusione, se si dovesse verificare il mancato rispetto delle soglie minime stabilite.

La percentuale del cofinanziamento del soggetto beneficiario non potrà essere inferiore al 50% del costo complessivo e potrà essere coperta con risorse finanziarie proprie o con finanziamento di terzi.
Le spese relative al personale strettamente funzionale e strumentale alla realizzazione dell'investimento non possono superare (complessivamente) il 10% del costo complessivo del progetto.

Sono ammissibili a contributo le spese coerenti con le attività e gli investimenti indicati nel progetto e relative alle seguenti tipologie:

- costi di progettazione e spese tecniche, nel limite massimo del 10% del totale del costo dei lavori;
- costo dei lavori ed esecuzione degli interventi;
- costi per l'acquisizione di beni ad utilità pluriennale, allestimenti e arredi, attrezzature per esposizioni e per l'offerta di contenuti culturali;
- costi delle infrastrutture digitali e attrezzature per l'innovazione tecnologica delle strutture e dei beni.

Ai progetti dovrà essere associato un CUP il quale andrà obbligatoriamente inserito nei giustificativi di spesa.
Gli interventi possono riguardare anche lotti di interventi complessi, purché si configurino come lotti funzionali e funzionanti.
Il contributo regionale ha destinazione vincolata ed è finalizzato a finanziare esclusivamente le spese di investimento. In ogni caso, la rendicontazione dovrà riguardare l'intero progetto/lotto.

Presentazione delle domande

Giorno apertura: mercoledì 16 aprile 2025 ore 10:00
Giorno chiusura: giovedì 15 maggio 2025 ore 16:00

Documenti necessari per la presentazione della domanda:

- domanda di contributo regionale compilato e firmato elettronicamente (il documento sarà scaricabile in procedura Bandi e Servizi al termine della compilazione);
- scheda progetto compilata secondo il format proposto dalla procedura Bandi e Servizi;
- scheda budget di progetto compilata secondo il format proposto dalla procedura Bandi e Servizi;
- accordo di partenariato o eventuali lettere di adesione formale, nel caso di partenariati e/o coinvolgimento di altri soggetti;
- cronoprogramma;
- atto formale di gestione e valorizzazione;
- dichiarazione di proprietà del bene;

- copia dell'autorizzazione rilasciata dalla competente Soprintendenza ai sensi del D.LGS 42/2024 e SS.MM.II, ove ricorra il caso;
- altre autorizzazioni ai sensi del D. LGS. 36/2023 e SS.MM.II, ove ricorra il caso;
- eventuale atto di delega di firma o procura da parte del legale rappresentante (modello da scaricare dalla procedura Bandi e Servizi).

IMPOSTA DI BOLLO

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo di € 16 (o il valore stabilito dalle normative vigenti). Dopo aver caricato tutta la documentazione richiesta, il richiedente deve pagare la marca da bollo virtuale tramite il sistema di pagamenti elettronici "PagoPA" accessibile dalla piattaforma.

Se il richiedente è esente dagli obblighi di bollo, deve dichiararlo nel modulo di presentazione della domanda, indicando la normativa di riferimento.

Istruttoria

Procedura valutativa a graduatoria.

Modalità e tempi del processo

La valutazione delle domande dovrebbe concludersi entro 60 giorni dalla data di scadenza per la presentazione.

Premialità

Ai progetti che avranno ottenuto il punteggio minimo richiesto per essere finanziabili (60% del totale dei punti disponibili), potranno essere assegnate le seguenti premialità:

- Comuni istituiti a seguito della fusione di due o più Comuni contigui, secondo la l.r. 29/2006: **Punti 2**
- Promozione di particolari ricorrenze o celebrazioni rilevanti per la storia e/o la cultura e/o le tradizioni del territorio: **Punti 3**
- Collegamento con i temi e le iniziative legate ai Giochi olimpici e paralimpici 2026: **Punti 3**

Modalità e tempi erogazione agevolazione

Il contributo sarà erogato in **un'unica soluzione, a saldo**, pari al contributo concesso, entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione e sua validazione da parte della Struttura competente.
La rendicontazione dovrà avvenire entro il 31/10/2025.

Il soggetto beneficiario, **entro 7 giorni solari dalla predetta comunicazione**, dovrà inviare a Regione Lombardia, tramite la piattaforma Bandi e Servizi, una dichiarazione contenente l'accettazione del contributo e di impegno alla copertura delle restanti spese non oggetto di agevolazione, firmata dal Legale rappresentante.

Criteri di Valutazione

La selezione e la valutazione dei progetti ritenuti ammissibili avverranno mediante l'applicazione dei seguenti criteri:

Descrizione del parametro	Criteri di assegnazione dei punteggi	Punteggio max
Qualità complessiva del progetto: piano di lavoro, chiarezza degli obiettivi, pianificazione di dettaglio degli interventi, cronoprogramma, congruità e adeguatezza dei costi ai risultati attesi e ai prodotti, coerenza del progetto con le finalità dell'Avviso	**Da 0 a 40** 0-5 = scarsa qualità del progetto 6-15 = sufficiente qualità del progetto 16-25 = discreta qualità del progetto 26–35 = buona qualità del progetto 36-40= progetto ottimo/eccellente	**40**
Rilevanza del progetto in termini di incremento della salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale	**Da 0 a 15** 0 = non documentata 1 - 5 = Sufficiente 6 -10 = buona 11 - 15 = ottimo	**15**
Rete di partenariato coinvolta e partecipazione attiva di soggetti del territorio (documentata da lettere di adesione e/o accordo di partenariato)	**Da 0 a 10** 0 = nessun soggetto coinvolto; Sufficiente: 1-3 Buona: 4-7 Ottima: 8-10	**10**
Capacità di incrementare la pubblica fruizione di beni culturali precedentemente non fruibili o capacità di incrementarne la valorizzazione e la fruizione,	**Da 0 a 15** 0 = nessuna azione; 1-5 = azioni generiche; 6-10 = azioni puntuali; 11-15 = azioni puntuali e dettagliate	**15**

favorendo l'ampliamento dei pubblici con particolare attenzione alle giovani generazioni e alle persone fragili o appartenenti a contesti particolarmente sensibili (aree periferiche o con limitata presenza di offerte culturali)		
Livello di integrazione della proposta con programmi, piani e progetti già in atto	**Da 0 a 8** 0 = nessuna integrazione 1-4 = parziale integrazione 5-8 = piena integrazione	**8**
Quota di cofinanziamento eccedente la percentuale minima richiesta	**Da 0 a 10** 0 = 50%; 3 = 51% - 55% 5 = 56% - 60% 10 = più del 60%	**10**
Presenza di azioni a sostegno del welfare culturale	**Da 0 a 2** 0 = Nessuna azione 2 = Azioni previste	**2**
TOTALE		**100**

I progetti ammissibili saranno ordinati secondo una graduatoria, nell'ambito della quale i finanziamenti saranno assegnati sulla base delle risorse disponibili.
Non saranno presi in considerazione per il finanziamento i progetti che non abbiano ottenuto almeno il 60% del punteggio massimo totale (=60 punti).

Rendicontazione

La rendicontazione dovrà essere presentata **dalle ore 10:00 di giovedì 2 ottobre 2025 fino alle ore 10:00 di venerdì 31 ottobre 2025** esclusivamente per mezzo della piattaforma Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it dove sarà resa disponibile la modulistica.

Il contributo verrà erogato dopo la presentazione e l'approvazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e rendicontate.

Documenti da presentare:

1. richiesta di erogazione del contributo sottoscritta, firmata digitalmente o con firma elettronica da parte del legale rappresentante del soggetto;
2. scheda di progetto a consuntivo (relazione tecnica a firma del responsabile del progetto, con la descrizione dell'intervento realizzato, i risultati aggiunti, i prodotti attesi, in conformità con il progetto cofinanziato);
3. budget a consuntivo (rendiconto finanziario a firma del legale rappresentante del soggetto beneficiario o suo delegato);
4. elenco dei giustificativi di spesa e relative quietanze;
5. copia del materiale di promozione e di comunicazione del progetto.

Verrà inoltre sottoposto ai beneficiari del contributo un questionario con la richiesta di dati e informazioni in merito all'intervento realizzato.

Requisiti delle spese:

- congruenza con il progetto approvato;
- documentazione con fatture quietanzate o equivalenti;
- intestazione e sostenimento diretto da parte del beneficiario o partner;

Variazioni progettuali

Si precisa che qualsiasi variazione o aggiornamento dei costi preventivati sarà a carico esclusivo dei soggetti beneficiari del contributo.

Ogni modifica apportata al progetto presentato e ammesso a finanziamento dovrà essere tempestivamente comunicata agli uffici di Regione Lombardia tramite posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo cultura@pec.regione.lombardia.it, e dovrà ricevere autorizzazione preventiva da parte di Regione Lombardia. Quest'ultima valuterà la coerenza della modifica con le finalità del bando e l'ammissibilità delle relative spese.

In caso di mancata apposizione o di utilizzo non conforme del marchio di Regione Lombardia sui materiali di comunicazione, o di mancato adeguamento dei materiali digitali online del progetto (per materiali già realizzati al momento dell'assegnazione del contributo), Regione Lombardia si riserva la facoltà di applicare una decurtazione pari al 2% dell'importo del contributo concesso in fase di rendicontazione.

Obblighi soggetti beneficiari

I beneficiari dei contributi hanno l'obbligo di:

- concordare con gli uffici regionali i testi e le modalità di comunicazione pubblica, come conferenze stampa o inaugurazioni. Prima di pubblicare materiali

promozionali, devono inviare le bozze per approvazione all'indirizzo mail comunicazione_culture@regione.lombardia.it indicando titolo dell'iniziativa, il beneficiario del contributo e specificando che il progetto è finanziato nell'ambito ".....– Avviso Unico 2025";
- evidenziare, su tutti i materiali di comunicazione, il contributo di Regione Lombardia utilizzando il marchio regionale, disponibile sulla piattaforma Bandi e Servizi. Per i progetti riferiti al Patrimonio Culturale Immateriale andrà riportato anche il marchio dell'Archivio di Etnografia e Storia Sociale;
- apporre, sulle realizzazioni finanziate, targhe o diciture che indichino che gli interventi sono stati realizzati "con il contributo di", secondo accordi con gli uffici di Regione Lombardia;
- devono aggiornare, se il progetto era già avviato, il sito e i materiali digitali per evidenziare il contributo regionale;
- mettere a disposizione spazi per la comunicazione istituzionale, se richiesto;
- compilare e restituire un questionario sul progetto realizzato.

Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Se il beneficiario deve rinunciare al finanziamento per motivi gravi e imprevisti, deve comunicarlo formalmente a Regione Lombardia. La Regione Lombardia recupererà le somme già versate.

L'agevolazione verrà revocata nei casi in cui:

- non vengono rispettate le regole e gli obblighi del bando;
- il progetto realizzato è diverso da quello approvato;
- il beneficiario ha fornito dichiarazioni false;
- si presentano altri casi di revoca.

Regione Lombardia può decidere di non versare il contributo o, se è già stato versato, di richiederne la restituzione, aggiungendo gli interessi legali.

Contatti e informazioni

Per informazioni:
legge25patrimonioimmateriale@regione.lombardia.it

- Maria Agostina Lavagnino: 02 67653708 – maria_agostina_lavagnino@regione.lombardia.it
- Grazia Aldovini: 02 67655662 – grazia_aldovini@regione.lombardia.it
- Lise Begalli: 02 67652363 – lise_begalli@regione.lombardia.it
- Alessandro Gasparri: 02 67655065 – alessandro_gasparri@regione.lombardia.it
- Elisabetta Vento: 02 67654844 – elisabetta_vento@regione.lombardia.it